

*Regione Siciliana*

DIPARTIMENTO  
DEGLI AFFARI EXTRAREGIONALI  
SERVIZIO II – SEDE DI ROMA

Data.4.07.2013

Risposta a .....

Prot. N.1592/F1

Allegati: n.....

OGGETTO:. Articolo 1, commi 60 e 61, della legge 6 novembre 2012, n. 190, recante:  
"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica  
amministrazione"

All'Assessore per le Autonomie  
Locali e Funzione Pubblica

Al Dirigente Generale del Dipartimento  
delle Autonomie Locali

Al Dirigente Generale del Dipartimento  
Funzione Pubblica

Ai Dirigenti referenti tecnici

LORO SEDI

La riunione in oggetto, svoltasi presso la sede della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Conferenza Unificata, il giorno 3 luglio s. alle ore 11.00, è stata coordinata dal dott. Di Camillo, dirigente del servizio I, presenti i rappresentanti del Dipartimento della funzione Pubblica, del MEF, dell'ANCI, l'UPI, le Regioni e per il Cinsedo l'avv. Alessia Grillo.

In apertura il rappresentante delle Regioni, il Cons. Andrea Simi, illustra il documento di osservazioni (in allegato) sui possibili contenuti delle intese ex commi 60 e 61 dell'art.1 della L. 190/12 approvato dall'ultimo coordinamento tecnico delle Regioni.

Il Documento parte dall'assunto che i commi 60 e 61 si riferiscano a tempi e modalità dell'intero *corpus* legislativo, e quindi anche ai decreti legislativi derivanti dalla L.190/2012. Viene sottolineata l'assenza di una disciplina transitoria in merito all'applicazione delle cause di inconferibilità e incompatibilità previste dalla normativa, che rende necessaria in tal senso una modifica legislativa governativa e/o un'interpretazione condivisa che, al momento, risulta ambigua anche alla luce della delibera CIVIT n.46/2013.

Tra i principali aspetti richiamati si evidenzia:

- la necessità di stabilire un termine unico per l'adozione dei due piani che potrebbe essere fissato al 31 gennaio 2014 anziché al 20 luglio p.v., accelerando quindi l'esigenza di nominare i Responsabili anticorruzione e trasparenza, e prevedendo inoltre che le due figure non debbano necessariamente coincidere in un unico soggetto al fine di evitarne una difficile attuazione ad es. nelle macro strutture, Giunte o Consigli;
- nel d.lgs. n.33 riguardo l'art. 41, co.6 sui tempi di attesa nella Sanità viene richiamato l'accordo Stato-Regioni del giugno 2012 sulle liste di attesa e si propone di fare riferimento al tempo massimo richiesto per il primo accesso;
- la debolezza intrinseca di competenza del d.lgs. n.39 che pone problemi più complessi di costituzionalità nel prevedere che trattandosi di norme generali, queste prevalgano su quelle degli ordinamenti regionali, ledendo, quindi, l'autonomia regionale nella sua potestà legislativa in materia di organizzazione del personale;
- relativamente al problema dell'inconferibilità degli incarichi, si sottolinea che tutte le nomine intervenute prima dell'entrata in vigore del d.lgs. 39 sono valide in quanto non sussisteva alcun impedimento al momento del conferimento dell'incarico;

Il rappresentante dell'ANCI ha condiviso le osservazioni delle Regioni illustrate dal coordinamento sottolineando alcune criticità peculiari all'applicazione delle norme sulle situazioni già consolidate che, in particolare, coinvolgono i piccoli comuni ( coincidenza di cariche, rotazione degli incarichi, competenza alla contestazione delle cause di inconferibilità e incompatibilità).

Il rappresentante della Funzione Pubblica nel ribadire le finalità della normativa di prevenzione della corruzione ha considerato, di massima, condivisibili le osservazioni delle Regioni e di Anci compatibilmente con l'approvazione del Piano Nazionale che risulta essere in fase di completamento sulla base della bozza già nota e delle osservazioni pervenute dalle varie amministrazioni.

*In conclusione le Regioni e l'Ance formuleranno un documento unitario di osservazioni che sarà trasmesso alla Segreteria della Conferenza Unificata da sottoporre all'approvazione della Commissione e poi della Conferenza. La Funzione Pubblica predisporrà, ricevuto il documento di osservazioni, un bozza di intesa su cui potersi confrontare nel prossimo incontro tecnico unificato.*

Il dott. Di Camillo, in attesa dei documenti di cui sopra, ribadisce che si è convenuto sull'opportunità di predisporre un'unica bozza di intesa riferita all'articolo 1, commi 60 e 61 della L.190/12 che sarà oggetto della Conferenza Unificata prima dell'interruzione dei lavori per la pausa estiva.

Si allega il documento delle Regioni ed il foglio firma. Si resta a disposizione per ogni utile chiarimento.

Roma, lì 4.07.2013

f.to Il Referente  
Valentina Torre

f.to Il Dirigente del Servizio  
Arch. A. La Rosa

Visto  
Il Dirigente Generale  
Dott.ssa Maria Cristina Stimolo